



RIVISTA DI SCIENZE PREISTORICHE

NORME PER GLI AUTORI

La RIVISTA DI SCIENZE PREISTORICHE, periodico annuale dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, pubblica ricerche originali, memorie, note o comunicazioni inedite, nonché recensioni di libri di alto contenuto scientifico, sotto gli auspici dell'Istituto. L'interesse della Rivista di Scienze Preistoriche ricade su tutti i recenti progressi della ricerca preistorica e protostorica, utili a promuovere la conoscenza allo stato dell'arte di questi ambiti secondo il più vasto approccio interdisciplinare. La rivista si indirizza alla più ampia tribuna di studiosi italiani e stranieri.

I testi completi degli articoli proposti, comprese le eventuali illustrazioni e tabelle, possono essere inviati continuativamente nell'arco di ogni anno solare esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma Open Prehistory utilizzando il form e il template disponibili alla pagina <https://www.openprehistory.org/invia-il-tuo-contributo/>. Nel caso di contributi a firma di più autori deve essere individuato ed espressamente indicato il *corresponding author* per i contatti con la direzione che provvederà al caricamento del contributo. A conclusione del caricamento il *corresponding author* riceverà un messaggio email automatico a conferma della ricezione del contributo.

Non saranno presi in considerazione contributi non conformi al *template* e alle norme redazionali sia per quanto riguarda il testo sia per quanto riguarda le illustrazioni. Per poter essere pubblicati nel numero relativo all'anno in corso, i contributi dovranno comunque pervenire entro il 1° settembre.

A compimento del processo di revisione e di *editing*, successivamente al “si stampi”, saranno pubblicati progressivamente nella pagina web della rivista <https://www.openprehistory.org/rivista-di-scienze-preistoriche/> titolo, autori, DOI, abstract e keywords di ogni contributo con un collegamento ipertestuale alla versione digitale. L'accesso pubblico al materiale digitale on-line sarà a pagamento.

Per i soci dell'Istituto le modalità di acquisto sono reperibili all'indirizzo <https://www.iipp.it/le-nostre-pubblicazioni/rivista-di-scienze-preistoriche/ordine-on-line>. A conclusione dell'anno solare sarà predisposto il volume a stampa che raccoglierà tutti i contributi già editi in formato elettronico, la cui pubblicazione avverrà entro il 31 gennaio dell'anno solare successivo all'annata della rivista.

Gli articoli proposti alla Rivista di Scienze Preistoriche devono rispecchiare i limiti temporali e i campi di interesse della rivista. Non saranno accolte proposte di contributi che eccedano i termini temporali superiori della protostoria e saranno privilegiati gli articoli incentrati su contesti, produzioni, tematiche generali e di carattere teorico-metodologico o storiografico di interesse per la



preistoria e la protostoria dell'Italia, includendo in essa le aree geografiche contermini o con essa strettamente interrelate.

Gli articoli, fatto salvo il rispetto delle indicazioni generali di carattere deontologico sottoscritte dall'autore (o dal *corresponding author* nel caso della presenza di più autori) nel documento allegato alla proposta di pubblicazione, dovranno:

- 1) essere originali;
- 2) non essere stati proposti o essere in corso di presentazione per la pubblicazione presso altre riviste;
- 3) avere contenuto inedito, presentare dati o materia di impatto sufficiente sulla disciplina e rivestire interesse per l'avanzamento scientifico della base della conoscenza nello specifico ambito;
- 4) avere un solido impianto metodologico e logico-argomentativo;
- 5) possedere un adeguato e aggiornato apparato di riferimenti bibliografici.

Sono accettati lavori in italiano, inglese, francese, tedesco.

La rivista adotta il sistema della *peer review*. Pertanto, ciascun contributo sarà sottoposto alla valutazione di almeno due revisori esterni secondo il principio del singolo cieco, i cui giudizi anonimi saranno comunicati all'autore o al *corresponding author* nel caso della presenza di più autori.

L'Editor è responsabile dell'accettazione o del respingimento finale del contributo.

Una volta che il contributo sia stato accettato per la pubblicazione è prevista una singola correzione di bozze, in relazione alla quale saranno consentiti soltanto interventi su errori tipografici, di digitazione o di impaginazione.

L'ampiezza massima dei contributi è stabilita in 96.000 caratteri (spazi inclusi), comprensivi di testo, riassunti, note, bibliografia e immagini. Eccezioni a questa norma, preventivamente richieste dagli autori, possono essere valutate dalla direzione e dalla redazione della rivista. Si ricorda che una pagina grafica (in formato A4) ha la dimensione di 4800 caratteri.

Documentazione a corredo del testo (schede di manufatti, tabelle di dati sorgivi, apparato grafico complementare) può essere conferito come *supplementary data*. Esso sarà consultabile ad accesso libero dal *repository* dedicato sul sito dell'IIPP e su Open Prehistory mediante link che sarà riportato nel frontespizio del contributo a cura della Redazione.

Proprietà intellettuale. L'autore o gli autori devono dichiarare sotto la propria responsabilità che il contributo inviato corrisponde a una produzione scientifica propria e originale, di non aver in corso di pubblicazione né di aver presentato il medesimo contributo per la pubblicazione presso altre sedi



e di essere in possesso delle necessarie autorizzazioni per la pubblicazione dei dati e dell'apparato grafico e fotografico. Qualora la proprietà dell'immagine non sia dell'autore, la fonte deve essere esplicitamente indicata nella didascalia.

L'autore dichiara che le immagini incluse nel testo sono esenti dal pagamento di alcun diritto, assumendosene ogni responsabilità nei confronti di chiunque dovesse eventualmente richiedere un risarcimento.

L'autore dichiara infine che non pubblicherà di nuovo il contributo nella medesima forma, neppure in una seconda lingua, senza il consenso del Comitato Editoriale della Rivista di Scienze Preistoriche.

DIFFUSIONE ON-LINE. Si richiede all'autore o agli autori di rispettare un periodo di "embargo" di 12 mesi prima della condivisione dell'articolo pubblicato in un archivio accessibile *on-line*, reperibile mediante DOI. Tale regola consente all'IIPP di proseguire nell'attività di editoria scientifica senza danneggiare il sistema di abbonamenti e le vendite di libri necessarie al proseguimento dell'attività stessa. L'autore o gli autori si impegnano pertanto a non pubblicare l'articolo su portali di condivisione e/o distribuzione *on-line* -fatta eccezione per titolo, *abstract* e parole chiave- prima di un anno dalla sua uscita.

Testo. Il testo deve essere elaborato con un word-processor (preferibilmente in formati Word o WordPerfect). È fondamentale salvare a cura del *corresponding author* una copia del documento originale trasmesso, comprensivo di note, bibliografia e didascalie delle eventuali tabelle e illustrazioni nel formato del word-processor originale. L'impaginazione del testo trasmesso per la valutazione è a colonna singola, senza giustificazioni, allineato a sinistra e con gli a-capo definiti dal word-processor. Non impostare alcuna spaziatura di paragrafo. Il corpo carattere dovrà essere omogeneo per tutte le sezioni del contributo (titolo, abstract, testo, didascalie, riferimenti bibliografici), preferibilmente impostato a 12 pt. Il contributo può essere articolato in paragrafi, sottoparagrafi e sotto sottoparagrafi. I titoli dei paragrafi saranno riportati in carattere maiuscolo, quelli dei sottoparagrafi in corsivo, quelli dei sotto-sottoparagrafi in tondo. Non inserire alcuna spaziatura né manuale né automatica tra paragrafi e sottoparagrafi: sarà cura della redazione distribuire il testo secondo le impostazioni tipografiche standard della Rivista.

Il file di testo deve contenere i seguenti elementi:

- 1) Nome per esteso e cognome dell'autore o degli autori.
- 2) Indicazione dell'autore di riferimento (in caso di articolo a firma di più autori).



- 3) Indicazione dell'istituzione o le istituzioni di afferenza di ciascun autore, con relativi indirizzi e recapiti, comprendenti eventuali indirizzi di posta elettronica. Nel caso di non appartenenza ad alcuna istituzione devono essere indicati l'indirizzo e i recapiti privati.
- 4) Titolo dell'articolo.
- 5) *Abstract* (comprensivo del titolo) in inglese compreso tra 2.000 e 3.000 caratteri (spazi inclusi). L'*abstract* dovrà sinteticamente spiegare la finalità della ricerca, gli obiettivi conseguiti e le conclusioni proposte. L'*abstract* deve essere concepito per essere eventualmente letto separatamente dall'articolo, per cui dovrà evitare le citazioni bibliografiche al suo interno.
- 6) Da 3 a 5 parole chiave in italiano e in inglese.
- 7) Le citazioni bibliografiche dovranno figurare nel testo nella forma abbreviata (Autore/i-Anno/i: pp.) Più citazioni del medesimo autore saranno separate dalla virgola (es. Autore 2010, 2012), mentre più citazioni di differenti autori saranno separate dal punto e virgola (es. Autore1 1998: 10, fig. 2; Autore2 2007: 21-23, figg. 4-5, 7, 9), ordinate progressivamente secondo l'anno di pubblicazione. Quando si devono citare contributi di più autori (fino a un massimo di tre), si riporteranno le abbreviazioni secondo lo schema: Autore1 e Autore 2 2016; Autore1-Autore2-Autore3 1987. Per citazioni di più di tre autori si userà la forma abbreviata Autore1 *et al.*2010.
- 8) Evitare il più possibile l'utilizzo delle note a piè di pagina, che dovranno eventualmente contenere informazioni utili ma manifestamente secondarie rispetto all'ordine argomentativo del testo. Il loro riferimento nel testo sarà dato dalla numerazione progressiva e non dovranno essere impaginate nel manoscritto ma riportate esclusivamente a fine testo come note di chiusura; all'interno delle note vige la medesima modalità di citazione bibliografica impiegata nel testo principale.
- 9) Le didascalie delle eventuali figure (illustrazioni grafiche, fotografiche e tabelle) devono essere riportate sia in italiano che in inglese e allegate in un file a parte. All'interno dello stesso articolo la numerazione delle illustrazioni e delle tabelle deve essere progressiva per ciascuna dei due formati (indicare in entrambi i casi con numeri arabi) e il riferimento deve essere riportato nel testo tra parentesi e con lettera iniziale minuscola. Es.: (fig. 5), (fig. 5.3), (tab. 1). Non è ammessa l'introduzione di tavole o il riferimento a essa, neppure nei *supplementary data*. Nel caso di contributo presentato in italiano o lingua straniera diversa dall'Inglese, le didascalie dovranno essere riportate anche in Inglese. Le didascalie nella lingua principale del testo saranno in tondo, mentre quelle nella traduzione saranno in corsivo.



10) Le citazioni bibliografiche nel testo avranno scioglimento nella lista dei riferimenti bibliografici alla fine dell'articolo. L'elencazione dei riferimenti bibliografici, esclusivamente per quanto citato nel testo, dovrà seguire primariamente la sequenza alfabetica degli autori e, in caso di più autori, continuare progressivamente, dal primo verso i successivi. In subordine al principio di ordinamento alfabetico vige quello cronologico di successione degli anni di edizione.

Es:

Putzer A., Festi D., Edlmair S., Oeggl K. (2016) – The development of human activity in the high altitudes of the Schnals Valley (South Tyrol/Italy) from the Mesolithic to modern periods, *Journal of Archaeological Science: Reports* 6: 136-147.

Putzer A., Festi D., Oeggl K. (2016) - Was the Iceman really a herdsman? The development of a prehistoric pastoral economy in the Schnals Valley, *Antiquity* 90 (350): 319-336.

Non si dovranno impiegare abbreviazioni per indicare i periodici o eventuali citazioni ripetute dello stesso contributo.

La Rivista di Scienze Preistoriche adotta rigidamente i seguenti criteri di denominazione e di abbreviazione delle voci bibliografiche:

Atti delle Riunioni scientifiche dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria

Fino al 2013:

Preistoria e Protostoria del Piemonte. Atti della XXXII Riunione Scientifica, Alba 29 settembre - 1 ottobre 1995. Firenze: Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria.

Dal 2014:

Preistoria e Protostoria della Puglia. Studi di Preistoria e Protostoria Italiana 4, Firenze, Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria 2017.

Origines. Studi e materiali pubblicati a cura dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria

TOZZI C., ZAMAGNI B., eds. (2003) - *Gli scavi nel villaggio neolitico di Catignano (1971-1980)*. Origines. Firenze, Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria.

Sguardi sulla Preistoria

DE PASCALE A., BACHECHI L., eds. (2017) - *La fragilità del segno. Arte rupestre dell'Africa nell'archivio dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria*. Sguardi sulla Preistoria 1, Firenze, Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria.

Incontri Annuali di Preistoria e Protostoria

NEGRINO F., FONTANA F., MORONI A., RIEL SALVATORE J., eds. (2016) - Il Paleolitico e il Mesolitico in Italia: nuove ricerche e prospettive di studio - *The Palaeolithic and Mesolithic in Italy: new research and perspectives*. Incontri Annuali di Preistoria e Protostoria 1, Firenze, Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria.

Notiziario di Preistoria e Protostoria

ANGELI L., RADI G. (2015), BASILICATA - Trasanello Cementificio (Matera, Prov. di Matera), *Notiziario di Preistoria e Protostoria* 2.1: 23-25.



La formulazione dei restanti scioglimenti bibliografici dovrà seguire la seguente struttura:

Monografie:

- CHILDE V.G. (1929) - *The Danube in Prehistory*. Oxford: At the Clarendon Press.
OTTO H., WITTER W. (1952) - *Handbuch der ältesten vorgeschichtlichen Metallurgie in Mitteleuropa*. Leipzig: J.A. Barth Verlag.
JUNGHANS S., SANGMEISTER E., SCHRÖDER M. (1960) - *Metallanalysen kupferzeitlicher und frühbronzezeitlicher Bodenfunde aus Europa*. SAM 1. Berlin: Gebr. Mann Verlag.

Curatele di opere miscellanee:

- DE MARINIS R.C., ed. (2013) - *L'età del Rame. La pianura padana e le Alpi al tempo di Ötzi*. Roccafranca (Brescia): Massetti Rodella editori.
DE MARINIS R.C., MASSA S., PIZZO M., eds. (2009) - *Alle origini di Varese e del suo territorio. Le collezioni del sistema archeologico provinciale*. Bibliotheca Archaeologica 44. Roma: L'Erma di Bretschneider.
GUIDI A., ed. (2014) - *150 anni di Preistoria e Protostoria in Italia*. Studi di Preistoria e Protostoria 1. Firenze: Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria.

Contributi in opere collettive:

- LEVI S.T., SCHIAPPELLI A. (2004) - I pithoi di ispirazione egea del tardo bronzo nell'Italia meridionale: tecnologia, contenuto, immagazzinamento, circolazione, in DE SENA E.C., DESSALES A., eds. - *Metodi e approcci archeologici: l'industria e il commercio nell'Italia antica/Archaeological Methods and Approaches: Industry and Commerce in Ancient Italy*. BAR International Series 1262, Oxford: 96-108.
PAPAZOGLU-MANIODAKI L. (2015) - The Early Mycenaean Settlement at Aigion in Achaea and the western frontier of the north-east Peloponnese, in SCHALLIN A.-L., TOURNAVITOU I., eds. - *Mycenaeans up to date. The Archaeology of the north-eastern Peloponnese - Current concepts and new directions*. Stockholm: Svenska Institutet I Athen: 313-324.

Atti di convegni, congressi, riunioni scientifiche:

- ANGELINI I., ARTIOLI G., BELLINTANI P., DIELLA V., POLLA A., RECCHIA G., RESIDORI G. (2003) - Materiali vetrosi da Grotta Manaccora e Coppa Nevigata: inquadramento archeologico e archeometrico nell'ambito della civiltà del Bronzo italiana, in PICCIOLI C., SOGLIANI F., eds. - *Il vetro nell'Italia meridionale e insulare*. Napoli, Atti del I Convegno Multidisciplinare, 5-7 dicembre 2001. Napoli: AIES Beni Culturali: 127-138.
BRUN P., MORDANT C., eds. (1988) - *Le groupe Rhin-Suisse-France orientale et la notion de civilisation des Champs d'Urnes*. Actes du colloque international de Nemours 1986. Mémoires du Musée de Préhistoire d'Ile-de-France n° 1. Nemours: Ed. A.P.R.A.I.E.

Cataloghi di mostre:

- DE MARINIS R.C., BIAGGIO SIMONA S., eds. (2000) - *I Leponti tra mito e realtà*. I-II. Raccolta di saggi in occasione della mostra di Locarno-Castello Visconteo, 20 maggio-3 dicembre 2000. Locarno: A. Dadò editore.

Articoli in riviste (N.B.: I nomi delle riviste dovranno essere in ogni ricorrenza riportati nella loro forma integrale, senza abbreviazioni):

- ALESSIO M., BELLA F., IMPROTA S., BELLUOMINI G., CORTESI C., TURI B. (1970) – University of Rome Carbon 14 dates VII, *Radiocarbon* 12: 599-616.



DANIEL G. (1971) - From Worsaae to Childe: The Models of Prehistory, *Proceedings of the Prehistoric Society* XXXVII(II): 140-153.

SANTUARI G., TECCHIATI U. (2015) - Due ganci di cintura in bronzo di cui uno traforato tipo Castaneda (età antico La Tène) da Collalbo-Bolzano, *Rivista di Scienze Preistoriche* LXIV – 2014: 259-279.

Quando nel testo vengono citati contributi di uno stesso autore editi nello stesso anno far seguire una lettera per distinguere:

BIETTI SESTIERI A.M. (2006a)

BIETTI SESTIERI A.M. (2006b)

BIETTI SESTIERI A.M. (2006c)

Per lavori in corso di stampa:

BIETTI SESTIERI A.M. (*in press*)

Abbreviazioni di uso frequente:

altezza	h
circa	ca
citato	cit.
confronta	cfr.
diametro	Ø
figura, figure	fig., figg.
frammento, frammenti	fr.o, frr.i
Larghezza	largh.
Lunghezza	lungh.
massimo/a	max
minimo/a	min.
numero, numeri	n., nn.
orientamento	N, S, W, E, NW, NE ecc.
per esempio	per es.
senza data	s.d.
senza luogo	s.l.
tavola, tavole	tav., tavv.

Unità di misura: μ , mm, m, km / mg, g, kg

Età, periodi, fasi della Preistoria e Protostoria devono essere citati come dagli esempi seguenti:

Paleolitico superiore

Neolitico medio

età del Rame

antica età del Bronzo, oppure Bronzo antico

Le abbreviazioni utilizzate, a es. BA, BM, BR, BF, per Bronzo antico, ecc., devono essere indicate la prima volta tra parentesi. Es. *nell'antica età del Bronzo (BA)*, ecc.



ILLUSTRAZIONI

L'apparato iconografico dovrà essere fornito insieme al testo esclusivamente in formato digitale e nella versione finale. Le illustrazioni fotografiche a colori e in scala di grigi dovranno essere fornite in file singoli per ciascuna illustrazione e in formato .TIFF alla risoluzione di 600 dpi. I file saranno nominati col numero progressivo delle figure utilizzato nei rimandi nel testo (es.: Fig_1.tiff); non denominare le figure fotografiche come tavole. La dimensione dell'illustrazione dovrà essere valutata in funzione della sua leggibilità per il formato finale della pagina grafica a stampa (A4). Le immagini a due colonne dovranno avere una dimensione massima in larghezza di 160 mm x 225 mm di lunghezza; quelle a colonna singola dovranno avere una larghezza massima di 75 mm x 225 mm di lunghezza. Per proporzionare la dimensione verticale della figura a quella della didascalia gli autori dovranno tenere conto che una riga della didascalia a tutta pagina comprende circa 120 caratteri spazi inclusi e una didascalia per singola colonna comprende circa 58 caratteri spazi inclusi. Si raccomanda pertanto, in tale circostanza, di concepire l'immagine salvaguardandone la piena leggibilità, in particolare in relazione ad eventuali parti testuali in essa presente. I disegni dovranno essere presentati in scala di grigi, in file di formato .TIFF alla risoluzione di 300 dpi.

Utilizzare un font e una dimensione di carattere leggibili e uniformi in tutte le illustrazioni prodotte: i font potranno essere Times e Symbol.

TABELLE

Le tabelle dovranno essere fornite separatamente dal testo ed esclusivamente nella forma di testo editabile, utilizzando il medesimo word processor senza alcuna formattazione e incolonnamento, esclusivamente con un corpo carattere di 10 pt; esse saranno numerate progressivamente, con un riferimento nel testo in prossimità del quale dovranno risultare nella versione finale pubblicata. Nel caso di tabelle troppo estese in larghezza e lunghezza, che non rientrino in un formato A4 verticale mantenendone la leggibilità, esse saranno inserite in formato digitale tra i *supplementary data* a cura della redazione. Nella strutturazione delle tabelle non utilizzare i bordi verticali esterni e quelli verticali interni, né linee di separazione tra le celle di righe differenti, come da esempio riportato nel *template*.



RECENSIONI. La Rivista di Scienze Preistoriche pubblica recensioni di volumi scientifici di interesse generale per l'ambito disciplinare. Le recensioni sono redatte su invito ma possono essere proposte anche su base volontaria. La valutazione delle proposte di recensione è effettuata dal Comitato di redazione che, in casi particolari, può avvalersi di valutatori esperti esterni. L'autore della recensione deve dare conto del contenuto del testo presentato ed esprimere giudizio sulla validità dei dati sui quali si fonda e sulla coerenza nel loro impiego. Dovrà altresì essere valutata la rilevanza dell'opera recensita e la sua ricaduta nel panorama generale degli studi; potranno essere messi in evidenza pregi ed eventuali lacune. Si richiede che la revisione sia sintetica e faccia uso misurato delle citazioni bibliografiche, formalizzate secondo le norme sopraelencate. Qualora sia recensita un'opera collettanea, è auspicabile che l'autore della recensione fornisca un quadro d'insieme e limiti l'analisi di dettaglio ai contributi ritenuti maggiormente rilevanti e originali.